

INSIEME OLTRE L'OSTACOLO - BIELLA DISABILITY PROJECT PRIMI PASSI CON AMICI PARTICOLARI

Dott.ssa Clara Basi – Dir. Med. Psichiatra – SPDC B. Ponderano
Dott. Luca Tranquillo – Laurea in ISEF, Osteopata Equino, Istruttore FISE

Il Biella Disability Project nasce nel giugno 2023, è un progetto complesso: richiede collaborazione a livello multi-professionale, alta competenza da parte degli specialisti, disponibilità da parte di utenti e loro caregiver.

ASD Stella nasce come centro ippico, con le caratteristiche di aggregazione, disciplina ed inclusione.

Nei lunghi percorsi si incontrano persone speciali, sono persone che aprendo la porta della casa da cui non sono mai usciti per timore o vergogna, permettono di vedere panorami bellissimi, sono panorami esterni ma ancora di più sono quelli interni che lasciano il segno.



Questa è l'esperienza del BDProject e del Centro Ippico ASD Stella.

È la storia di due professioniste che la sorte ha fatto incontrare e dai cui è nato un “bellissimo panorama”



Il centro si occupa anche di ragazzi con disabilità neuro-cognitiva. Il percorso a loro dedicato inizia con l'approccio all'animale.

Il cavallo etologicamente in natura è una preda, un erbivoro, un animale da branco. Vede l'uomo come predatore, quindi se non avvicinato in maniera corretta, tende a fuggire.

Spesso i pazienti con disabilità temono l'animale, a causa della sua grandezza; si inizia quindi con:

- Il grooming – la pulizia del cavallo
- La gestione da terra
- La conduzione sempre affiancata fino al trotto
- La parte in sella

Da subito il paziente viene affiancato da almeno due ragazzi del centro più esperti, che lo inseriscono nel gruppo.

Il tutto viene supervisionato e condotto dall'istruttore.

L'iter motorio delle diverse fasi evolutive inizia con la lateralità, l'equilibrio e la coordinazione.

Per mantenere l'attenzione si usano spesso giochi (bicchiere, coni, palla nel secchio, cerchi)

Il paziente con disabilità trova nel centro il luogo dove praticare attività motoria, dove instaurare un rapporto con un "animale terapeutico" quale il cavallo ed avere momenti di svago con il gruppo del maneggio.

Quindi... il paziente acquista un migliore equilibrio nella postura, aumenta la stima di sé, esce dall'isolamento e trova un punto di riferimento “senza camice”.

Non saremo la vostra cura, ma il mezzo per migliorare la qualità delle vostre vite

